

Missione Cattolica Italiana del Birstal

XV Domenica del Tempo Ordinario – Mt 13,1–23



Andreas-Hermsdorf/pixelio.de

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti.» Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?» Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: «Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!» Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascolta-

no. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno.»

Parola del Signore

La voce di un grande Papa

La Parola predicata è un seme gettato nel cuore di chi ascolta. E chi ascolta con buone disposizioni ne ricava col tempo una grande messe di luce da questo piccolo seme della Parola precedentemente accolto. *S. Gregorio Magno*

Un suggerimento per la preghiera

Signore, aiutami a riconoscere i rischi che possono rendere meno efficace il tuo lavoro. La fretta che mi assale: non mi fermo ad ascoltare, quasi che abbia valore solo ciò che devo fare invece di ascoltare. Eppure io scarico e ascolto infinitamente le cose che mi interessano. Quasi se il cellulare non prende: i miei messaggini e quelli degli amici sono fondamentali. Signore, insegnami ad ascoltare i tuoi messaggi, e a viverli perché solo così divento un terreno fertile, dove il tuo amore trova possibilità e porta frutto abbondante.

XVI Domenica del Tempo Ordinario – Mt 13,24–43

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: «Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?» Ed egli rispose loro: «Un nemico ha fatto questo!» E i servi gli dissero: «Vuoi che andiamo a raccoglierla?» «No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio». Espose loro un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami.» Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata.» Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirà la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo.» Poi congedò la folla ed entrò in casa; i suoi discepoli gli si avvicinarono per dirgli: «Spiegaci la parabola della zizzania nel campo.» Ed egli rispose: «Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo e il seme buono sono i figli del



schemmi/pixelio.de

Regno. La zizzania sono i figli del Maligno e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura è la fine del mondo e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e la si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. Il Figlio dell'uomo manderà i suoi angeli, i quali raccoglieranno dal suo regno tutti gli scendali e tutti quelli che commettono iniquità e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Allora i giusti splenderanno come il sole nel regno del Padre loro. Chi ha orecchi, ascolti!»

Parola del Signore

Un suggerimento per la preghiera

Signore, noi desideriamo essere grano che porta frutto. Un frutto che arricchisce la nostra tavola in questa vita, e la grande tavola per il banchetto che tu prepari nella tua casa per restare sempre con noi e donarci una vita senza fine. Noi vogliamo essere grano buono; aiutaci quindi a non giudicare gli altri, a non allontanarli, e invece a impegnare le nostre energie a migliorare noi e gli altri. Aiutaci a riconoscere nella tua pazienza la forza, da cui prendere la nostra costanza nel fare il bene. Possiamo fare del bene cominciando a migliorare noi stessi.

AGENDA

Domenica 12 luglio

11.30 Santa Messa con battesimo

Domenica 19 luglio

11.30 Santa Messa

Domenica 26 luglio

11.30 Santa Messa

AVVISI

Defunti

Martedì, 23 giugno ci ha lasciati la nostra connazionale, Girolama Cozzo-De-guardi, residente a Laufen. Il funerale è stato mercoledì 1 luglio a Laufen. Alla sua famiglia porgiamo le più sentite condoglianze.

Intenzione di suffragio 12 luglio

Giovanni Fontana, Giuseppe Fontana, Gianvito Torina, Carmen Martinez,

Rocco Parrello. Trigesimo Giovannina De Francesco

Battesimo

Durante la Santa Messa Battesimo di Alicia Parrello figlia di Rosario e Laura.

Intenzione di suffragio 19 luglio

Vito Ferrara

Vacanze

Dal 13 luglio al 31 luglio l'ufficio della Missione Cattolica Italiana rimarrà chiuso per ferie.

Potete ugualmente contattarla telefonicamente e sarà Padre Pasquale a riceverle le vostre chiamate.

Radio Maria

Tramite l'antenna collettiva è possibile riceverla sulla frequenza 105.8.

Pfarrereileitung

P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00

martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00

mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen

Tel. 061 761 66 59

mci.birstal@kathbl.ch